

572 chilometri quadrati di verdissime valli, brune brughiere, laghi e corsi d'acqua, suggestive coste e 60,72 chilometri di adrenalina: ecco cos'è l'Isola di Man.

Per tutti i motociclisti che conoscono questo posto, il Tourist Trophy è sicuramente l'attrazione più famosa ed emozionante e, se nel 1907 la velocità media sul giro era di 60 km/h, quest'anno si ricorderà il neozelandese Bruce Anstey per aver stabilito il nuovo record, un giro in 17:06.682 minuti con una velocità media di quasi 213km/h.

Ma questo non è tutto ciò che l'isola ha da offrire, quindi care fidanzate, mogli o compagni di viaggio che amate le moto ma siete un po' spaventati da due settimane di prove e gare, non preoccupatevi, qui di meraviglie ce n'è per tutti i gusti.

Un buon modo per scoprire le attrattive dell'isola è saltare in moto (...o in macchina) e partire semplicemente all'avventura (se la visita è durante il TT basta informarsi sugli orari di chiusura strade e sceglierne di alternative per non rimanere bloccati e scegliere in anticipo un buon posto per vedere le prove o la gara) con mappa dell'isola in mano, una volta scelta la zona da esplorare le sorprese saranno numerose.

Se si decide di andare a nord la tappa obbligatoria a Point of Ayre vi offrirà lo spettacolo dell'incontro delle acque del Mare del Nord e del Mare d'Irlanda. Con un po' di fortuna, tra le correnti e le forti onde, potrete avvistare anche delle simpatiche e curiose foche vicino alla riva.

Ma attenzione! Avvicinandosi alla spiaggia meglio seguire le zone delimitate così da non disturbare gli uccelli e le loro uova deposte tra i sassi.

Dopo una bella foto al faro si può ripartire e i paesi di Bride, Andreas e Jurby possono rivelarsi fermate piacevoli per un tea, qualche scatto fotografico e acquisti bizzarri, specialmente se si fa uno stop da Stella, al suo Jurby Junk: due hangar pieni di cianfrusaglie (che io preferisco chiamare tesori) e libri vecchi e nuovi di ogni genere e argomento.

Le strade della montagna all'interno del circuito portano in luoghi e paesaggi di altri tempi. Tra pecore, prati, arbusti, foreste, muretti di sasso, ruscelli e bacini d'acqua gli scorci mozzafiato non mancano! In diversi posti lo sguardo arriva fino al mare e l'unico suono che si sente è il silenzio interrotto di tanto in tanto da qualche belato o il mormorio di un corso d'acqua. Date un'occhiata in giro nei pressi dei sentieri, vedrete un particolare cartello che identifica la strada come percorribile da cavalli e... moto! I sentieri sono ovviamente percorribili anche a piedi e in bicicletta e gli appassionati "di fatica su due ruote" troveranno di che divertirsi!

I paesi di Castletown, Port St.Mary, Port Erin e Peel, tutti situati sulla costa, sono molto caratteristici, tra castelli e borghetti potrete godervi uno spuntino e una sosta.

Anche questa volta non importa molto la strada da prendere per raggiungere una di queste mete, l'una o l'altra vi permetterà di vedere diversi panorami, come pascoli in riva al mare, treni a vapore, porti e fari!

E se vi perdetete?? Benissimo! Niente Google Maps o GPS: chiedete informazioni a un passante o andate a bussare alla porta della prima casa, avrete l'occasione di assaporare la cordialità degli isolani, il che renderà la vostra permanenza sull'isola ancor più piacevole e memorabile. Questo accadrà anche a Douglas, infatti la gentilezza degli abitanti non cambia nemmeno nella città più popolosa e, ormai che siete qui, non può mancare una passeggiata sulla Promenade e qualche acquisto nei negozietti.

Se non siete in moto e non volete noleggiare una macchina? Nemmeno questo sarà un problema, il servizio di trasporto pubblico è ben organizzato e capillare, lo stesso vale per la facilità con la quale si riescono a reperire informazioni su qualsiasi evento o luogo.

Quando sarete stufi degli autobus potrete prendere il treno elettrico che vi porterà da Onchan a Ramsey passando per Laxey o addirittura alla cima del monte Snaeffel (attraversando il circuito al Bungalow).

Certo non è tutto, ma questo è ciò che direi a un amico per fargli capire quanto speciale è questo piccolo paradiso non tradizionale. Del resto motociclisti e non, che hanno visitato quest'isola non hanno ancora smesso di tornarci dopo anni di TT, Manx GP, Southern 100 o visite fuori dagli appuntamenti più famosi.
Che altro dire... ci vediamo al Queen Hotel, il resto ve lo racconto davanti a una pinta di Bitter!

Do not miss:

_St.John: la collina del Tynwald, il più antico parlamento nazionale a esercitare le sue funzioni senza interruzione

_Laxey Wheel

_Glen Maye: la sua cascata

_Niarbyl: la baia e il suo cottage bianco

_Peel Castle

_Kirk Michael: la costa e le spiagge

Lidia